

L'AGENDA DI ARBITER

DI ANDREA BERTUZZI

→ Manet a Milano, Rodin a Parigi e Seurat a New York: grandi città celebrano grandi artisti. Intanto, a Ginevra va in scena il Salone dell'auto



MANET E LA PARIGI MODERNA

Debutta l'8 marzo e proseguirà fino al 2 luglio al piano nobile di Palazzo Reale a Milano la mostra sul grande maestro (1832-1883) che, in poco più di due decenni, ha prodotto 430 dipinti, due terzi dei quali copie, schizzi, opere minori o incompiute, in grado però di rivoluzionare il concetto di arte moderna. Dalla prestigiosa collezione del Musée d'Orsay di Parigi 55 dipinti, di cui 17 capolavori di Manet (come *Il pifferaio*, nella foto), e 40 di grandi maestri coevi, tra cui Boldini, Cézanne, Degas, Gauguin, Monet, Berthe Morisot, Renoir.

→ palazzorealemilano.it

GENEVA INTERNATIONAL MOTOR SHOW

Dal 9 al 19 marzo al via l'87ª edizione del Salone dell'auto al Palexpo di Ginevra, che aprì i battenti nel 1905, subendo una lunga interruzione durante i conflitti mondiali. Il Salone ospiterà oltre 900 modelli di ieri, di oggi e di domani (100 tra anteprime e novità), distribuiti su 106mila metri quadrati. Per scoprire i segreti della manifestazione e orientarsi tra i modelli più virtuosi dal punto di vista delle emissioni si può scaricare un'applicazione per smartphone dedicata.

→ salon-auto.ch

RODIN

In occasione del centenario della morte del grande scultore francese, Parigi gli dedica una mostra al Grand Palais, dal 22 marzo al 31 luglio. Considerato l'erede di Michelangelo, Rodin provocò una rivoluzione «sculturale»: in un'epoca in cui dominava la scultura perfetta e rifinita, realizzò un'arte realistica descrivendo la bellezza attraverso blocchi di marmo non interamente scolpiti, come se le figure fossero imprigionate nella pietra. La realizzazione della *Porta dell'inferno* per il Museo delle arti decorative di Parigi lo ossessionò per 30 anni: morirà avendo prodotto diverse sculture ma senza portare a termine l'opera. Alcuni dei bozzetti però rivelano una tale intensità espressiva che sono diventati opere autonome, come il *Pensatore* e il *Bacio*.

→ grandpalais.fr

BASELWORLD

Dal 23 al 30 marzo alla Fiera di Basilea torna il Salone mondiale dell'orologeria e della gioielleria.

→ baselworld.com

GIORGIO MORANDI E TACITA DEAN

Il Centro internazionale d'arte e di cultura di Palazzo Te a Mantova, dal 12 marzo al 4 giugno, presenta un'esposizione in cui le opere del grande maestro del '900 Giorgio Morandi dialogano con quelle di Tacita Dean, riconosciuta artista della scena mondiale contemporanea. In particolare, mette a confronto due film, *Day for Night* e *Still Life*, che Tacita Dean ha realizzato nel 2009 nello studio bolognese del pittore (ricostruito a grandezza naturale in apertura del percorso espositivo a Palazzo Te) e una raccolta di circa 50 opere di Morandi, concesse da importanti musei e collezioni private, che illustrano la sua ricerca relativa alla natura morta dal 1915 al 1963.

→ centropalazzote.it

ESSENCE

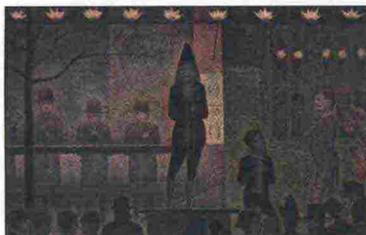
Dal 23 al 26 marzo, gli spazi del The Mall di Milano ospitano l'Evento della profumeria artistica internazionale che dal 2008 offre l'opportunità a operatori e appassionati di conoscere i protagonisti del mondo delle fragranze d'autore, dove la storia e la tradizione si uniscono all'innovazione e alla ricerca.

→ essence.com

ART DÉCO. GLI ANNI RUGGENTI DELL'ITALIA

Fino al 18 giugno ai Musei di San Domenico di Forlì rivive la grande stagione dell'Art déco, con declinazioni soprattutto italiana. Dai lampadari di Martinuzzi, Venini e della FontanaArte di Pietro Chiesa alle ceramiche di Gio Ponti e Andlovitz, dalle statuine Lenci alle sculture di Tofanari, dalle bizantine oreficerie di Ravasco agli argenti dei Finzi, dagli arredi di Buzzi, Lancia e Portaluppi alle sete preziose di Ravasi, Ratti e Fortuny (sotto, Gio Ponti, *Mano della fattucchiera*, 1930-35, porcellana).

→ mostrefondazioneforli.it



SEURAT'S CIRCUS SIDESHOW

Continua fino al 29 maggio al Metropolitan Museum di New York la mostra tutta centrata su uno dei capolavori del post impressionismo dipinto da Georges Seurat nel 1887-88: *La parade du cirque*. Così, l'artista spiegò quest'opera a Gustave Kahn: «Le *Panatenee* di Fidia raffiguravano una processione. Io voglio ritrarle allo stesso modo le persone del nostro tempo in ciò che hanno di essenziale, voglio ritrarle in quadri combinati in armonia di colori grazie alla direzione delle tinte,

e in armonia di linee grazie al loro orientamento, disponendo linea e colore l'una in rapporto all'altro». L'immagine è come bloccata nel tempo. L'opera è nata dalla sintesi e ricostruzione in studio degli elementi che in un primo tempo l'artista aveva raccolto in più riprese su un taccuino. Qui si cimenta per la prima volta sullo studio della luce notturna, sul rapporto tra la luminosità del fuoco e del controluce, ottenendo un risultato di rara bellezza.

→ metmuseum.org